OGGETTO: BANDO DI SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI ASSEGNI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA’ DI RICERCA (TIPO A).

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOMEDICHE

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168;
VISTO lo Statuto dell’Università degli Studi di Padova, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 300 del 27 dicembre 2011 ss.mm.ii.;
VISTO l’art. 22 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240 che prevede, nell’ambito delle disponibilità di bilancio, il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;
VISTO il Decreto Ministeriale 9 marzo 2011 n. 102 che ha determinato l’importo minimo annuo lordo percipiente degli assegni di ricerca, banditi ai sensi dell’art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
VISTO il vigente “Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca ai sensi dell’art. 22 della Legge 240/2010”;
VISTO il Decreto Legislativo 9 gennaio 2008, n. 17 relativo all’ammissione di cittadini di Paesi terzi a fini di ricerca scientifica ss.mm.ii.;
VISTO il D.P.R. 16.04.2013 n. 62 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’art. 54 del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 che ha esteso, per quanto compatibili, gli obblighi di comportamento del codice a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico;
VISTA la Legge 27 febbraio 2015, n. 11 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative che ha prorogato di due anni la durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi dell’art. 22, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze Biomediche del 22 marzo 2019 che ha approvato l’attivazione di n. 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca nell’ambito del progetto dal titolo “La riduzione dell’accumulo di calcio mitocondriale come strategia per combattere la distrofia muscolare di Duchenne (Counteracting Duchenne Muscular Dystrophy by reducing mitochondrial Calcium uptake)” da svolgersi presso il Dipartimento di Scienze Biomediche sotto la supervisione della dott.ssa Cristina Mammucari, in qualità di Responsabile Scientifico;
RITENUTO OPPORTUNO provvedere all'emanazione di un bando di selezione per l'attribuzione di n. 1 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;

DECRETA

Art. 1 - Oggetto
E' indetta una selezione per il conferimento di n. 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca nell'ambito del progetto di ricerca dal titolo "La riduzione dell'accumulo di calcio mitocondriale come strategia per combattere la distrofia muscolare di Duchenne (Countering Duchenne Muscular Dystrophy by reducing mitochondrial Calcium uptake)" da svolgersi presso il Dipartimento di Scienze Biomediche sotto la supervisione della dott.ssa Cristina Mammucari in qualità di Responsabile Scientifico del progetto di ricerca.

L'assegno di ricerca, di durata 12 mesi e di importo annuale, lordo percipiente, di Euro 19.367,00 è bandito ai sensi del vigente Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010 nell'ambito del progetto di ricerca sopra citato, nell'Area Scientifica di Ateneo n. 7 - Scienze mediche, Settore Scientifico-Disciplinare MED/04.

L'assegno di ricerca, finanziato dal progetto SID 2018 e cofinanziato dal progetto con la Nestlé Institute of Health Sciences LTD dal titolo "The Mitochondrial calcium uniporter in skeletal muscle aging reference" (n° RDHS000850) – Codice U-Gov MAMM_COMM17_03 di cui è responsabile scientifico la dott.ssa Cristina Mammucari, ha per oggetto lo svolgimento dell'attività di ricerca di seguito specificata:
Durante lo svolgimento dell'assegno di ricerca, verrà valutato il miglioramento della funzione muscolare e la qualità mitocondriale dei topi distrofici con ridotta espressione di MCU (Uniporto mitocondriale del Calcio). Inoltre, verranno testate piccole molecole che regolano l'attività di MCU per la loro capacità di contrastare la DMD.

Art. 2 – Requisiti di ammissione
Possono partecipare alla selezione:
- I dOTTori di ricerca o i laureati con laurea specialistica/magistrale o vecchio ordinamento, con idonea e documentata esperienza scientifico-professionale post laurea almeno triennale.

Nel caso in cui il diploma di laurea sia stato conseguito all'estero, esso deve essere dichiarato equipollente, ai soli fini della selezione, alla laurea specialistica/magistrale da parte della Commissione giudicatrice. Analogamente nel caso in cui il diploma di dottore di ricerca sia stato conseguito all'estero, esso deve avere durata almeno triennale e deve esserne dichiarata l'equipollenza ai soli fini della selezione da parte della Commissione giudicatrice.
Non possono essere titolari di assegno di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, il personale di ruolo presso le Università, le istituzioni e gli enti pubblici di ricerca e di sperimentazione, l'ENEA, l'ASI, l'Istituto Universitario Europeo, la Scuola Normale Superiore di Pisa, la Scuola Superiore di studi universitari e di perfezionamento di Pisa, la Scuola internazionale superiore di studi avanzati di Trieste e le altre scuole italiane di livello post-universitario assimilabili ai corsi di dottorato di ricerca.
La durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi dell’art. 22 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a sei anni, ad esclusione del periodo in cui l’assegno è stato frutto in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

Ai sensi dell’art. 18 della legge 240/2010, non possono essere conferiti assegni a coloro che abbiano un rapporto di coniugio o un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore o un ricercatore di ruolo appartenente al dipartimento che propone la selezione ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell’Ateneo.

I candidati sono ammessi alla selezione con riserva. L’esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti prescritti può essere disposta in qualsiasi momento, anche successivamente allo svolgimento delle prove, con decreto motivato del Direttore della Struttura che ha emanato il bando.

Art. 3 – Presentazione della domanda
La domanda di partecipazione alla selezione può essere compilata a partire dalle ore 13:00 del 29 marzo 2019 (CET) utilizzando esclusivamente l’apposita procedura resa disponibile all’indirizzo web https://pica.cineca.it/unipd/ ed entro le ore 13:00 del 15 aprile 2019 (CET).

Una volta completata, la domanda on line va firmata seguendo le indicazioni descritte nella procedura on line e va allegato un documento d’identità.

La mancanza della firma e/o del documento di identità sono motivo di esclusione dalla selezione.

L’inoltrò della domanda al Dipartimento avviene automaticamente con la chiusura definitiva della procedura on line. Pertanto non dovrà essere effettuata alcuna consegna o spedizione del materiale cartaceo.

La domanda deve essere corredata da:
1. documento di riconoscimento in corso di validità in file formato .pdf;
2. curriculum scientifico-professionale in file formato .pdf;
3. i titoli e le pubblicazioni valutabili ai fini della selezione, elencati nella domanda;

Alla domanda di partecipazione alla selezione dovranno essere allegati in formato .pdf tutti i titoli richiesti dal bando e la documentazione ritenuta utile ai fini della presente selezione, entro il termine stabilito per la presentazione delle domande.

La domanda di partecipazione è da considerarsi a tutti gli effetti di legge come una autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e ss.mm. dei dati in essa contenuti e dei documenti allegati.

I candidati riconosciuti portatori di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, devono specificare nella domanda l’ausilio necessario in relazione al proprio status, nonché l’eventuale necessità di tempi aggiuntivi per il colloquio.

Il candidato si impegna a comunicare qualsiasi variazione nei recapiti indicati nella domanda.
Art. 4 – Procedura di selezione
La selezione si attua mediante la valutazione comparativa dei titoli, del curriculum scientifico–professionale, della produttività scientifica e di un colloquio da parte di una Commissione giudicatrice nominata dal Direttore della struttura e composta da tre membri esperti del settore in cui sarà svolta l’attività di collaborazione, uno dei quali, di norma, è il Responsabile scientifico del progetto di ricerca.

Per la valutazione comparativa dei candidati, la commissione dispone di 100 punti, di cui:
- per i titoli: laurea, dottorato di ricerca, diploma di specializzazione, attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea (conseguiti in Italia o all’estero). Nel caso in cui il titolo dottore di ricerca o titolo equivalente conseguito all’estero ovvero, per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica corredato di una adeguata produzione scientifica, non costituiscono requisito obbligatorio per l’ammissione al bando, i suddetti titoli costituiscono titolo preferenziale ai fini dell’attribuzione degli assegni fino a punti 20;
- per il curriculum scientifico-professionale: svolgimento di una documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio o incarichi (sia in Italia che all’estero) pertinenti all’attività di ricerca oggetto del bando fino a punti 20;
- per la produttività scientifica: quantità e qualità delle pubblicazioni scientifiche, incluse le tesi di laurea magistrale/specialistica o di dottorato fino a punti 20;
- per il colloquio: fino a punti 40;

La data del colloquio è fissata per il giorno 17 aprile alle ore 9.00 presso aula seminari primo piano nord del Dipartimento Scienze Biomediche in Via Ugo Bassi 58/B 35131 Padova.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l’esclusione dalla selezione sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, nei giorni e nell’ora sopra indicati.

L’assenza del candidato alle prove sarà considerato come rinuncia alla selezione, quale ne sia la causa.

Per sostenere il colloquio i candidati dovranno esibire un documento di riconoscimento in corso di validità ai sensi della vigente normativa.

Al termine dei lavori la Commissione formula una graduatoria provvisoria generale di merito sulla base della somma dei punteggi ottenuti dai candidati nelle singole prove.

Per l’inserimento nella graduatoria, i candidati devono conseguire un punteggio complessivo non inferiore a 50. In caso di parità di merito la preferenza è determinata dalla minore età del candidato.

Gli atti della selezione e la relativa graduatoria generale di merito sono approvati con Decreto del Direttore della Struttura che verrà pubblicato all’Albo Ufficiale di Ateneo.
Art. 5 – Stipula del contratto
Gli assegni di ricerca sono conferiti mediante appositi contratti per lo svolgimento di attività di ricerca stipulati con la Struttura che ha bandito l’assegno.
Il contratto contiene le specifiche funzioni, i diritti e doveri relativi alla posizione, i compiti e le principali attività di ricerca affidate, il trattamento economico e previdenziale spettante.
Al vincitore della selezione la Struttura comunicherà la data entro la quale, pena la decadenza, dovrà stipularsi il relativo contratto.
La mancata stipula del contratto nel termine sopraindicato, determina la decadenza del diritto all’assegno. In tal caso subentra il candidato immediatamente successivo nella graduatoria generale di merito.
L’attività di ricerca non può essere iniziata prima della stipula del relativo contratto che ha decorrenza, di norma, dal primo giorno del mese successivo alla stipula stessa.

I titolari in servizio presso Amministrazioni pubbliche devono essere collocati in aspettativa senza assegni per tutta la durata dell'assegno.
Il conferimento dell’assegno non costituisce rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all’accesso ai ruoli delle Università.
Il pagamento dell’assegno è effettuato in rate mensili posticipate.

Art. 6 – Diritti e doveri
I soggetti titolari di assegno sono tenuti a svolgere personalmente e integralmente l’attività di ricerca oggetto del contratto, che presenta caratteristiche di flessibilità, senza orario di lavoro predeterminato, in modo continuativo e non meramente occasionale, in condizioni di autonomia nei limiti del programma o fase di esso predisposti dal Responsabile Scientifico della ricerca e secondo le direttive generali del Responsabile stesso.
Gli assegni, di cui al presente bando, non possono essere cumulati con altri assegni e con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all’estero, l’attività di ricerca dei titolari di assegni.
La titolarità dell’assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all’estero, master e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.

Art. 7 - Segretezza e proprietà intellettuale
Tutti i dati e le informazioni di cui l’assegnista verrà a conoscenza nello svolgimento dell’incarico, che sono soggetti ad accordi di segretezza sottoscritti dalla struttura nella quale egli opera, dovranno essere considerati riservati. L’assegnista si impegna a mantenere la segretezza su tali dati e informazioni.

L’attribuzione del diritto di conseguire il brevetto per le invenzioni realizzate a seguito di attività di ricerca scientifica, svolta utilizzando comunque strutture e mezzi finanziari forniti dall’Università, è regolata in via generale dal Regolamento brevetti dell’Università.
Art. 8 - Trattamento fiscale, previdenziale e assicurativo
L’Università provvede alla copertura assicurativa per quanto riguarda i rischi da infortuni e responsabilità civile alle condizioni previste dalle relative polizze stipulate dall’Ateneo.
Il trattamento di missione del titolare di assegno ricade sui fondi del Responsabile Scientifico della ricerca o sui fondi di ricerca attribuiti all’assegnista o su fondi della Struttura ospitante secondo le modalità previste dal vigente Regolamento di Ateneo per le Missioni.

Art. 9 - Verifica dell’attività dell’assegnista
Le modalità di verifica dell’attività, stabilite dal Consiglio di Dipartimento, prevedono che alla conclusione di ogni anno di attività il titolare dell’assegno dovrà presentare una relazione al Direttore di Dipartimento, nella quale saranno illustrati l’attività svolta nell’ambito del progetto e i risultati raggiunti. Tale relazione, accompagnata dal parere del Responsabile della ricerca verrà valutata dal Consiglio della Struttura.
La valutazione negativa dell’attività svolta dall’assegnista sarà causa di risoluzione del contratto, senza obbligo di preavviso, da parte dell’Università.
Alla conclusione dell’assegno il titolare dello stesso dovrà presentare al Direttore del Dipartimento una relazione finale sull’attività svolta nell’ambito del progetto e sui risultati raggiunti.

Art. 10 – Norme di salvaguardia
Per quanto non specificato nel presente bando si fa riferimento alle norme contenute nella Legge n. 240/2010 s.m.i. e norme attuative, nel vigente Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca ai sensi dell’art. 22 della Legge 240/2010 dell’Università degli Studi di Padova e alla normativa vigente.

Il responsabile del procedimento è il Direttore del Dipartimento di Scienze Biomediche, Prof. Giuseppe Zanotti.

Art. 11 - Trattamento dei dati personali
Il trattamento dei dati personali forniti dai candidati avviene nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE 27.04.2016 n. 679 (General Data Protection Regulation - GDPR).
I dati personali dei concorrenti saranno trattati, in forma cartacea o informatica, ai fini della presente procedura e dell’eventuale costituzione del rapporto di lavoro.

L’informativa completa sul trattamento dei suoi dati personali è disponibile al seguente link: http://www.unipd.it/privacy.

Padova, 27.06.2019

Il Direttore del Dipartimento
Prof. Giuseppe Zanotti